

725

№ ~~1425~~

1425

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore

Lescarolo prof. Belloni

Data del R. Decreto di nomina

16 Ottobre 1913

Categoria nel R. Decreto riferita

21^a

Luogo e data di nascita

18 giugno 1861 - Torino -

Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc.

*Comm. *, professore -*

Documenti presentati:

1- Atto di nascita. -

2- Certificato dell' Agente superiore delle imposte dal quale risulta la terra di R. M. mi fabbricati. - (anni 1910-1911-1912)

3- Bollette relative. -

4 - Dichiarazione di possesso di certificati di rendita nominativa

5) Stato di servizio

Morto il 28 Luglio 1930 - VIII
in Torino -

Data dell' adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore

Bove - Beccaris

Data della relazione e numero dello stampato

3 aprile 1914 (N. 4XXIII - Documenti)

Data dell' ammissione

7 aprile 1914

Data del giuramento

26 maggio 1914

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore

26 maggio 1914

Annotazioni:

Morto il 28 Luglio 1930 - VIII a Torino



SENATO DEL REGNO

Roma, 21^o ottobre 1913

SEGRETERIA

N. { di Protocollo 589
 di Spedizione 2130
 di Tit. III Cat. A

Risposta alla lettera del

N.

~~Richiesta di documenti per la~~
 OGGETTO
 verifica dei titoli dei nuovi
 Senatori.

La Presidenza del Senato avendo ricevuto il Reale Decreto in data 16^o ottobre 1913, col quale la S.V. Illma è nominata Senatore del Regno per la categoria 21^a, dell'art. 33 dello Statuto, riguardante il censo, mi onoro fare conoscere alla S.V. quali sono i documenti che dovrà compiacersi trasmettere a questa Segreteria per essere sottoposti all'esame della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori:

- 1°) Fede di nascita;
- 2°) Certificati delle Agenzie delle imposte pel triennio 1910 = 912, relativi ai redditi ed estimi che furono iscritti nei ruoli ed alle quote d'imposta erariale (escluse le sovrainposte comunali e provinciali) ma comprese i decimi che sono: uno per la imposta sui terreni e tre per quella sui fabbricati. I detti certificati dovranno contenere la indicazione dei singoli articoli di ruolo per potere trovare la relazione con le bollette esattoriali;

3°) Bollette degli esattori comprovanti

Illmo Signor
 Prof. PESCAROLO Bellom
 Senatore del Regno

TORINO

« cartella d'pagamento con le Rettrigioni
 delle quote a favore della Stato e
 del Comune a Roma »

3

l'effettuato pagamento delle imposte iscritte a ruolo, opportunamente classificate e distinte per servizi;

4°) Documenti che stiano a dimostrare la misura della rispettiva comproprietà nei casi di comunione.

Con distinta osservanza.

IL DIRETTORE

M. P. P.

Archivio storico del Senato della Repubblica



Perusolo

3

Atti di nascita (1861)

N. 341.

n° Centasei. L'anno mille ottocento settantuno
Galli Dieci nove - Del mese di Giugno
nell'Università Israelitica del Comune di Torino.

È stato consegnato a me rabbino un fanciullo
di sesso maschile - nato li Dieciotto del
mese di Giugno all'ora Settesera in
questo Comune, figlio del vivente Pescarolo
Abramo Giuseppe di professione Negoziante
Domiciliato in Torino - e della vivente
Tachia Rosa - di professione - Domiciliata
in Torino - Coniugi - cui sono stati
imposti li nomi di Bellomo -
L'indicazione della nascita fu fatta dal
Padre del neonato.

Firino del Richiedente

Pescarolo Abram Giuseppe

Firino del Rabbino, o di chi ne fa le veci

S. Ober N. M.

Per copia conforme all'originale

Torino 26 Ottobre 1913

Il Rabbino Maggiore dell'Università
Israelitica di Torino

33-

4

VISTO AL MUNICIPIO DI TORINO

Torino addi 27 ottobre 1913

Il Sindaco
Alfredo

VISTO PER LA LEGALIZZAZIONE DELLA FIRMA

DEL *Avv. Alfonso* *Marino* *Veronesi*
TORINO ADDI 27 ottobre 1913



Il PRESIDENTE DEL TRIBUNALE CIVILE E PENALE

Alfredo

Comellini
De Benedetti

ASSS
Archivio storico del Senato della Repubblica

REGNO

1913

5
DOTT. PESCAROLO

DOCENTE NEUROLOGIA R. UNIVERSITÀ

MEDICO PRIMARIO OSPEDALE MAGGIORE

DI S. GIÒ. BATTÀ

Torino - 11-12-1913

PIAZZA VITT. EM.^{le} 12

Ill^{mo} Sig. bonum.

In risposta al telegramma
ricevuto oggi dalla S. V. Ill^{mo} Le
invio a mezzo posta raccomandata
le bollette di ricevuta richiestemi.

Con ossequio di Lei Leo^{mo}

Pescarolo



- III A

DOTT. PESCARO

SENATO DEL REGNO

DOCENTE NEUROLOGIA R. UNIVERSITA'

MEDICO PRIMARIO OSPEDALE MAGGIORE

DI S. GIO. BATTÀ 5 NOVEMBRE 1913

Presidenza Generale N. 624

Torino
Piazza Vitt. Em. 12
III A.

4 X 1913

M. Sig. Direttore

Le invio i documenti
richiesti colla Sua frequenza
di qualche giorno fa - Vi
aggiungo un foglio, ritagliato
dal Sig. Cav. Grasso, procuratore
di questa città, colto spezzato
nelle cartelle di vendita
nomi di via Motta, di cui
sono possessore da parecchi
anni.

con allegato
della d. l. Reg.

Luigi
Pescaro

Indirizzo per Telegrammi
GRASSO TORINO

La Ditta A. Grasso & Figlio sottoscritta dichiara che il signor Comm. Prof. Bellom Pescarolo fu Abram possiede dal 1909 L. 5.950 Rendita nominativa mista 3 1/2 % (Capitale L. 170.000) i di cui Certificati portano i numeri seguenti:

N° 780	di L.	350	proveniente dal n° 132	(rinnovato per esaurimento cedole.)
" 781	" "	350	" "	223
" 1294	" "	700	" "	241
" 1295	" "	700	" "	271
" 1296	" "	700	" "	491
" 1398	" "	700	" "	555
" 1513	" "	700	" "	578
" 1514	" "	700	" "	579
" 1515	" "	700	" "	591
" 1590	" "	350	" "	656

L. 5950-

Questa somma nominativa mista é la rimanenza di maggior Rendita mista posseduta dal Comm. Prof. Pescarolo fin dal 1907 ed i di cui Certificati nel 1907 corrispondevano ai seguenti numeri della Rendita allora 3 3/4 %:

./.

N°	I32	di	L. 750	-	N°	Riporto:	L. 9750-
					656	di	" 375
"	223	"	"	750	"	692	" 750
"	241	"	"	750	"	697	" 750
"	271	"	"	750	"	725	" 750
"	491	"	"	750	"	758	" 750
"	521	"	"	750	"	790	" 750
"	543	"	"	750	"	780	" 375
"	555	"	"	750	"	781	" 375
"	578	"	"	750	"	800	" 750
"	579	"	"	750	"	836	" 750
"	591	"	"	750	"	903	" 750
"	595	"	"	750	"	951	" 750
"	635	"	"	750			
a riportarsi			L.	9750-	Totale		L. 17.625-

corrispondente al capitale di L. 470.000-

Dichiara inoltre di avere allo stesso, da molti anni suo Cliente, pagato annualmente una somma superiore alle Lire Ventimila per interessi di Rendite miste ed al portatore.

Vittorio Grasso
Titolare della Ditta A Grasso e figliu



4 dicembre

13

Roma, 19

SENATO DEL REGNO

SEGRETERIA

N. { di Protocollo 720
 di Spedizione 2250
 di Tit. III Cat. A

Urgentissima

Risposta alla lettera del

N.

Richiesta di documenti per
 la verifica dei titoli dei
 nuovi Senatori.

PESCAROLO prof. Bellem

Con prospetto 27 ottobre u.s. codesto Ufficio certificava che il Comm. PESCAROLO aveva negli anni 1910, '911 e '912 una certa quantità di imposta erariale per R. Mobile e fabbricati.

Mentre con la scorta delle bollette dell'Esattore la Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi Senatori, ha potuto controllare le cifre di quella parte d'imposta sui fabbricati che va all'erario, per la Ricchezza Mobile non le furono consegnate bollette e quindi nessuna verifica ha potuto eseguire.

D'ordine di detta Commissione prego quindi codesto Ufficio di specificare con dettaglio per quali cespiti risulta la somma di pagamento di ricchezza mobile annotata nel prospetto.

Con perfetta osservanza.

D'Ordine

IL DIRETTORE di SEGRETERIA

All'AGENZIA SUPERIORE delle
IMPOSTE di

TORINO

10
All' Agenzia Superiore delle Dogane

Torino

Con progetto
certificato 27 Ott. 1913

l'ufficio certificava che il
Comm. Riccardo aveva negli

anni 1910, 1911 e 1912 una

certa quantità di ingorda

erariale per N. Mobile e

fabbricati — Menton colla

scorta delle bollette dell'Esator

ha ~~potuto~~ ^{potuto} controllare

le cifre di quella parte

ingorda fabbricati che va

all'erario, per la richiesta

Mobile non ~~è~~ furono

consegnate bollette e

quindi nessuna verifica

ha ~~potuto~~ ^{potuto} eseguire

di ~~prezzo~~ ^{prezzo} quindi cadendo

ufficio di specificare

con dettaglio per quali ~~esp.~~ ^{esp.}

risulta la somma di

pagamento di richiesta
mobile annotata nel progetto



Torino, li 6 Dicembre 1913

SENATO DEL REGNO
Protocollo Generale N. 770 - III A
9 DICEMBRE 1913

AGENZIA
DELL'E
Imposte Dirette e del Catasto

TORINO (1.º Ufficio)

Prot. N. 7023

Sezione _____ Classe _____

Risposta alla Nota
del dì 4 dicembre 1913
N. 720 Sez. 2250
III A

OGGETTO

Richiesta di documenti per la
verifica dei titoli dei nuovi Senatori

Pescarolo Prof Bellom.

Allegati N. _____

Firenze Tip. Bianchi

All' Ufficio di Segreteria
del
Senato del Regno

Roma

Il dott. Pescarolo
Prof Bellom è stato iscritto,
per reddito derivante dalla
professione sanitaria, nei
ruoli d'imposta :
a) dell'anno 1910 con l'imponibile
di L. 12150 e corrispondente imposta
di L. 2548.82, di cui L. 2528.16
all'Erario, L. 3,76 al Ricevitore
Provinciale, L. 16.10 all'Esattore Comu-
nale; (articolo di ruolo 12837)
b) dell'anno 1911 con l'impo-
= nibile di L. 12150.- e corrispon-
= dente imposta come sopra :
(articolo di ruolo N. 12996)
c) dell'anno 1912 con l'imponibile
di L. 12150.- e corrispondente
imposta come sopra (articolo N. 13374)

L'Agente Superiore
[Signature]

Presidente 12
Bellon Pesarolo



Si certifica che il Sig. Pesarolo Comm. Prof.
Bellon fu Urbano a figurato iscritto nei
ruoli fondiari e mobiliari di questo distretto di
Agropia per i seguenti carichi

N. 129

Anno	Natura delle Imposte	Reddito riscosso a mole	Imposta era riale iscritta a mole	Articolo di mole
1910	R. Mobile	£ 12150 -	£ 2430 -	12827
	Fatticati	" 10870.50	" 1766.46	5770
	Totale	£ 23020.50	£ 4196.46	
1911	R. Mobile	£ 12150 -	£ 2430 -	12996
	Fatticati	" 10870.50	" 1766.46	5906
	Totale	£ 23020.50	£ 4196.46	
1912	R. Mobile	£ 12150 -	£ 2430 -	12374
	Fatticati	" 12667 -	" 2382.38	6109
	Totale	£ 24817 -	£ 4812.38	

Specifica
Di diritti catastali
Diritto fitto £ 1.00
" proporzionale 0.20
Contributo 0.15
Totale 1.35

Bolletta 668
Addi 28.10.913
Gratte £ 1.35 =
Il Priore

Rilasciato il presente a richiesta
dello interessato

Torino li 27 Ottobre 1913

L'Agente Superiore
[Signature]



1911).

Indicazioni di urgenza

N. 236 di recapito - Rimesso al fattorino - ad ore 17/12

Ufficio Telegrafico

DI

COMM AVV POZZI DIRETTORE
SEGRETERIA SENATO ROMA

ROMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a ritardo o irreperibilità del destinatario non sono essere completate dal mittente.

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo nella consegna.

Ricevuto il

191 ore

Pel circuito N.:

128 Ricevente

Suggerito

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi spediti e con vari paesi esteri di seguito da una mezzogiornata.

Nei telegrammi impediti in arrivo romani il primo numero dopo il nome del luogo di origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e i minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e Mese	Ore e Minuti	
	ROMA TORINO		499	15	11	16,30	=

= SPEDITO ORA ESPRESSO RACCOMANDATO CARTE RICHIESTEMI
OSSEQUII = PESCAROLO = C. POZZI =



Modello 25 S.^zi Elett.

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di ROMA

TELEGRAMMA

Non si assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Il mittente è responsabile per errore o in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario. Il telegramma viene consegnato al tempo medio dell'Europa centrale, e per il giorno seguente da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 190 ore pel circuito N.°
all'Ufficio di Trasmittente

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					GIORNO E MESE	ORE E MINUTI		
					11 Dicembre 1913			

DESTINATARIO *Luigi Pescarolo*

DESTINAZIONE *Lorino*

TESTO *A dimostrazione effettivo pagamento imposta R. M. triennio 1910-1912, Commissione verifica titoli nuovi "Leiatori", la preza, a cui messo, inviare corrispondenti bollette di ricevuta. Ossequi*

D. ordine
Direttore Segreteria
P. P.

Cognome, nome e domicilio del mittente:

Segreteria del Senato

15

1910

fabbricati

Terrini

N. Mobile

12,59
 12,56
 12,56
 12,56
 12,56
 12,56

 7538

424,67
 424,67
 424,67
 424,67
 424,67
 424,67

 2548,02
 7538

1266,46

2624,40
 424,67

 3049,07

1911

Al Pecarolo ha mandato anche
 le bollette di ricerca mobile
 e con queste la ricerca
 è raggiunta in abbondanza

Adespresso

Archivio storico del Senato della Repubblica



UFFICIO DI PRESIDENZA

486 42

16

2858 52

Il Comm. Pescarolo prova
colle appoggio delle bollette
di aver pagato per imposta
principale sopra i fabbricati

nel 1910 lire 1766.46

" 1911 " 1766.46

" 1912 " 2382.38

non prova parimenti
l'asserzione dell'agenzia
delle imposte del pagamento
di ricchezza mobile

nel 1910 di d. 2430

1911 " " 2430

1912 " " 2430

I due certificati dell' Agenzia 17
dell' imposta di Torino
sono in contraddizione - quale la vera?
e poi mancano le bollette
per la ricchezza mobile

che si vuole far passare per
di ricchezza mobile
titolo della tassa sui certificati
di rendita, fatta che non esiste

Maestro le bollette
della ricchezza mobile
attestate nel certificato
ultimo inviato dalla
Agenzia delle imposte



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

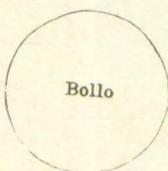
STATO DI SERVIZIO

del Signor Pescarolo Belloni
nato a Torino Provincia di Torino
addì 21 Giugno, 1861 dal Sig. Abramo
e dalla Sig.ra Rosa Baccio
Approvato Dottore in Medicina, Chirurgia ed Ostetricia
nell'Università di Torino
il 18 Luglio 1885
(Celibe o ammogliato)

Firma del Titolare

Visto : II

Firma del Redattore o Capo dell'istituto



come Impiegati dello Stato.

STIPENDIO		ASSEGNO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		OSSERVAZIONI
LIRE	C.	LIRE	C.	LIRE	C.	DAL	AL	
1000	.					1 ^a Dicembre 1888	1 ^a Ottobre 1889	Libero Docente
1000	"					1 ^a Novembre 1889	per un anno	nella R. Università
1000	.					1 ^a " 1890	" " "	di Teramo
1000	"					1 ^a " 1892	" " "	
1000	"					1 ^a " 1893	" " "	

ASSSR

Archivio storico del Senato della Repubblica


 PER COPIA CONFORME
 AL CAPO DI DIVISIONE
[Handwritten signature]

SENATO DEL REGNO

(N. LXXIII)
(documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor **Pescarolo** prof. Bellom

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto 16 ottobre 1913, per la categoria 21ª dell' art. 33 dello Statuto, è stato nominato senatore del Regno il prof. Bellom Pescarolo.

La Commissione, constatata la validità del titolo a norma dell' art. 33 dello Statuto e con-

correndo gli altri requisiti prescritti, ad unanimità di voti, ve ne propone la convalidazione.

Addì 3 aprile 1914.

BAVA BECCARIS, *relatore.*

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Pescarolo Bellom**

<i>Senatori votanti</i>	143
<i>Maggioranza</i>	72
<i>Senatori favorevoli</i>	123
<i>Senatori contrari</i>	20
<i>Senatori astenuti</i>	

Il Senato *C. P. P.*

Lettera di notifica

Perini

All' Onorevole

Signor Senatore

Belloni Lescard

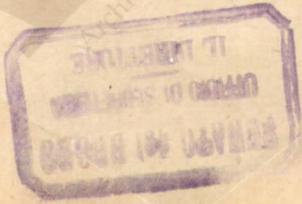
ASOR
Archivio storico del Senato della Repubblica

[Handwritten flourish]

[Handwritten signature]



ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



[Handwritten signature]



SENATO DEL REGNO

fav. Sen. Pescarolo

III - C

ONORANZE AL SENATORE BELLOM PESCAROLO
(Saint Vincent, Settembre 1937-XV)

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica

cod. 30 Telegr. 1929)
(A/VII)

SUA ECCELLENZA FEDERZONI ROMA

INDICAZIONI DI URGENZA

U
Risp
Teleg
Avviso
Avviso
urgel
Avviso di
Far proseguir
Far proseguire p
Posta raccomandata

- ... (ciò con avv. per posta) = XPT =
- ... della spesa occorsa) = XPP =
- ... gnarsi in mani proprie) = MP =
- ... telegrafo) = TR =
- ... Fermo posta) = FS =
- ... Fermo posta raccomandata) = FSP =
- ... X indirizzi) = PR =
- ... Comunicare tutti indirizzi)

**UFFICIO TELEGRAFICO
DI
ROMA**

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 28 1928 1630 ore
Ricevente **CAPPARELLI**
Pel Circuito N. _____



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Euroj e con vari paesi est-14,25 telegrammi interni all'altra a una mezzanotte

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello della data, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

2100, VIA 1645
VIA E INDICAZIONI
EVENTUALI D'UFFICIO

308 TORINO 21463 11 28 1615=
= SENATORE PESCAROLO MORTO ORE 14,25= CASA PESCAROLO =

correntisti postali - Pagamenti
riscossioni mediante postagiro, senza limitazione di importo ed esente da qualsiasi tassa

N. 27 di recapito
SE PRESIDENTE SENATO ROMA

Ord. 30 Telegr. 1929)
(^A/_{VII})

27

ROMA

**UFFICIO TELEGRAFICO
DI
ROMA**

INDICAZIONI DI URGENZA

Ricevuto			
Teleg.			
Avviso di ricevimento postale			
Far proseguire			
Far proseguire pagato			
Posta raccomandata			

spesa occorsa			
mani proprie			
Fermo			
Fermo posta			
Fermo posta raccomandata			
X indirizzi			
Comunicare tutti indirizzi			

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
 Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
 Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 28 1928 ore 18
 Pel Circuito N. 2175 Ricevente gma



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
 Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
=	St RM TORINO	152664	13	TXF	28 16.35	=

NR 10304 HO IL DOLORE ANNUNCIARE MORTE SENATORE PESCAROLO A WENUTA

OGGI = PREFETTO MAGGIONI =

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediante postagio, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa

Ord. 208 - 1-7-92-VII - S.I.T.A. Ancona - C. 2.000.000.



Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1929 (A/V.1)

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Indicazioni di urgenza
Urgenza

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore *3* pel circuito N.
all' Ufficio di *Trasmittente*

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	N. M. PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE	VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
	<i>TS</i>		<i>64</i>	<i>92</i> Giorno e mese <i>28</i> Ore e minuti <i>19</i>		

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

DESTINATARIO *Famiglia del compianto Senatore Pescarolo*

DESTINAZIONE *Torino*

TESTO
Con animo profondamente rattristato apprendo la dolorosa notizia della morte del Senatore prof. Belloni Pescarolo che alle scienze mediche diede eccezionale acutezza di indagine et singolare intuizione diagnostica, et che lascia luminosa traccia di dottrina et di esperienza mirabili stop in nome del Senato che aveva per l'illustre estinto tanta considerazione pergo alla Famiglia di lui condoglianze vivissime assicurando che la memoria di Belloni Pescarolo resterà viva et venerata nei nostri cuori stop Aggiungo le mie personali espressioni di grande rammarico

Presidente del Senato **FEDERZONI**

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(l'azione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediante postagiro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa.



Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1929 (A/VII)

Indicazioni di urgenza

Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e pei telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore pel circuito N.
all' Ufficio di Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e Mese	Ore e minuti		

N. B. - Il telegramma dev' essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE _____

DESTINATARIO Famiglia del compianto Senatore Pescarolo

DESTINAZIONE TORINO

TESTO Con animo profondamente rattristato apprendo la dolorosa notizia della morte del Senatore Prof. Bellom Pescarolo che alle scienze mediche diede eccezionali acutezza di indagine et singolare intuizione diagnostica, et che lascia luminosa traccia di dottrina et di esperienza mirabili stop In nome del Senato che aveva per l'illustre estinto tanta considerazione porgo alla Famiglia del ^{di lui} Estinto condoglianze vivissime assicurando che la memoria dell'estinto resterà viva e venerata nei nostri cuori stop Aggiungo le mie personali espressioni di sentito rammarico ^{per} Presidente Senato del Regno FEDERZONI

Cognome, nome e domicilio del mittente: _____
(ndi azione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediate postaggio, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa.

N. 371 di recapito - Rimesso al fattorino ad ...

SUA ECCELLENZA FEDERZONI ROMA

(Mod. 30 Telegr. 1929)
(A/VII)

30

INDICAZIONI DI URGENZA

ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO
DI
ROMA

A
Far
Far pr
Posta rac



Mix
CTA

Il Governo non assume alcuna responsabilita civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilita del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario e invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 28 23 1928 ore
Ricevente
Per Circuito N. 1



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	ROMA						

504 RM TORINO 30263 19/18 28 22H45=

= PIANGENDO RINGRAZIO VOSTRA ECCELLENZA PER
AFFETTUOSE CONDOGLIANZE AL MIO ADORATO CONSORTE
= VALERIA PESCAROLO RANDALL =

Fattori correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le localita del Regno - Fra correntisti pagamenti e riscossioni mediante postagiuro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa

MORTE DEL SENATORE PESCAROLO

31

Torino, 28 luglio 1930

Sua Eccellenza FEDERZONI

Roma

Senatore Pescarolo morto ora 14,25 stop Casa Pescarolo

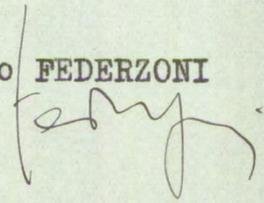
Roma, 28 luglio 1930

Famiglia del compianto Senatore Pescarolo

Torino

Con animo profondamente rattristato apprendo la dolorosa notizia della morte del Senatore prof. Bellom Pescarolo che alle scienze mediche diede eccezionale acutezza di indagine e singolare intuizione diagnostica, e che lascia luminosa traccia di dottrina e di esperienza mirabili stop In nome del Senato che aveva per l'illustre estinto tanta considerazione porgo alla famiglia di lui condoglianze vivissime assicurando che la memoria di Bellom Pescarolo resterà viva e venerata nei nostri cuori stop Aggiungo le mie personali espressioni di grande rammarico

Presidente del Senato FEDERZONI



S. E. Presidente del Senato

Torino 28 luglio 1930

Roma

Piangendo ringrazio Vostra Eccellenza per affettuose condoglianze al mio adorato consorte

Valeria Pescarolo Randall

N. 128 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

(Mod. 30 Telegr. 1929)
(VII)

32

INDICAZIONI DI URGENZA

SUA ECCELLENZA FEDERZONI
PRESIDENTE SENATO ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO
DI
ROMA

Fa.
Far p.
Posta r.a.

=
= 1 Mx =
= CTA =

Il Governo non assume alcuna responsabilità c
Le tasse riscosse in meno per errore od in seg
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta
mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il c

a.
vono essere completate dal mittente.
e Pora della consegna del telegramma. In
nsegna.

Ricambiato il 128 192 ore 2

Ricevuto LEONAR

Per Circolo N. 2



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al
tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni
e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte
all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il
primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappre-
senta quello del telegramma, il secondo quello delle pa-
role, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	ROMA						
	460 ROMA	TORINO	66763	57/53	1	2045	

128 192 2
LEONAR

PORGO VOSTRA ECCELLENZA ED ILLUSTRE CONSENSO CUI MIO ADORATO
MARITO ALTAMENTE ONORAVASI APPARTENERE SENSI PROFONDA
GRATITUDINE ELEVATISSIME PAROLE DI RIMPIANTO STOP TRIBUTO RESO
MEMORIA DI LUI CHE CON INFINITA BONTA PROFUSE TESORI MENTE E
CUORE SOLLIEVO SOFFERENTI MI STRAPPA LACRIME DI RICONOSCENZA E
COMMOZIONE - VALERIA PESCAROLO RANDALL - - Regno - Fra correntisti pagamenti

e riscossioni mediante postagiuro, senza limitazione d'importo ed esente da qualsiasi tassa

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXVIII — Sessione I^a

82° RESOCONTO SOMMARIO

Martedì 9 dicembre 1930 — Anno IX

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

SCALORI, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta del 26 giugno, che è approvato.

Congedi.

Sono concessi congedi ai senatori Agnelli, Alberici, Albicini, Baccelli, Borromeo, Brondi, Cappa, Castiglioni, Catellani, Chiappelli, Cimatei, Crispolti, Da Como, De Tullio, D'Ovidio, Fortunato, Gasparini, Gatti Salvatore, Giaccone, Giordani, Grippo, Grosoli, Lissia, Luigi, Marani, Marcelli, Martinez, Novaro, Odero, Passerini Napoleone, Piaggio, Poggi Tito, Porro, Rizzetti, Ronco, Suardo, Valle, Vicini Marco Arturo, Viganò, Zupelli, Marozzi, Passerini Angelo.

**Per il matrimonio
di S. A. R. la Principessa Giovanna
con S. M. il Re Boris di Bulgaria.**

PRESIDENTE. *(Si alza in piedi; contemporaneamente si alzano Senatori e Ministri).* Il 25 ottobre furono celebrate in Assisi le faustissime nozze di S. A. R. la Principessa Giovanna di Savoia con S. M. Boris III Re dei

Bulgari. A nome del Senato, sempre concorde coi sentimenti dell'intera Nazione nella devozione indefettibile alla gloriosa Dinastia, manifestai alla nuova Regina del popolo amico e al Suo Augusto Sposo i voti fervidissimi dell'Assemblea.

Oggi, nel dare comunicazione del deposito nei nostri Archivi dell'atto di matrimonio, rinnovo a nome di tutti voi ai Sovrani di Bulgaria gli auspici di ogni più lieta e prospera fortuna. *(Applausi vivissimi e generali).*

Comunicazione della Presidenza.

PRESIDENTE. Annunzia di avere ricevuto un messaggio di felicitazioni del Presidente dell'Assemblea Nazionale Bulgara in occasione delle nozze di S. M. il Re Boris con S. A. R. la Principessa Giovanna e di aver risposto ringraziando a nome del Senato.

Nomina di Commissari.

PRESIDENTE. Annuncia al Senato che ha chiamato a far parte della Commissione per la riforma delle finanze locali i senatori Berio, Broccardi, Celesia, Marozzi, Mayer, Pironti, Pittacco, Raineri e Vicini.

Ha chiamato altresì a far parte della Commissione per il testo unico delle leggi riguardanti il consorzio per l'industria zolfifera siciliana i senatori Crispo Moncada, Lanza di Scalea, Romeo delle Torrazze.

Registrazioni con riserva.

PRESIDENTE. Dà lettura dei messaggi inviati dal Presidente della Corte dei Conti contenenti le registrazioni con riserva avvenute dal 1° marzo al 31 agosto.

Annuncio di una proposta di legge.

PRESIDENTE. Annuncia che dal senatore Paternò è stata presentata una proposta di legge.

Annuncio di presentazione di disegni di legge e di relazioni.

SCALORI, *segretario*. Dà lettura dell'elenco dei disegni di legge e delle relazioni presentate alla Presidenza durante l'intervallo dei lavori del Senato.

Elenco di omaggi.

SCALORI, *segretario*. Dà lettura di un elenco di omaggi.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. (*Si alza in piedi; contemporaneamente si alzano gli onorevoli Senatori e i Ministri*).

Numerose e gravi perdite hanno dolorosamente tolto all'Assemblea, durante la lunga interruzione dei suoi lavori, molti uomini che l'onoravano con la sapienza politica, col prestigio della cultura e con la devozione alla Patria. Ricordare i loro nomi e le loro benemeritenze, non è, per noi, ossequio a una consuetudine formale, bensì debito di affettuosa riconoscenza.

Taluni dei colleghi scomparsi trovarono in quest'Aula degno compimento di lunghe e fortunate carriere parlamentari. Combattente ardente e tenace per le nobili idealità, che illuminarono tutta la sua purissima vita, fu anche in Senato, vorrei dire, più che mai in Senato, Giacomo **Bonicelli**; ma la lealtà cavalleresca, il diritto e fiero carattere di quel vero figliuolo della Leonessa d'Italia gli procurarono, qui come da per tutto, solamente simpatie e amicizie. La professione forense, esercitata con probità pari all'ingegno, non poteva bastare a così generosa indole. Per trent'anni egli militò appassionatamente nella vita pubblica, deputato, ammini-

stratore, uomo di governo, aperto a intendere tutti i massimi interessi della Nazione, ammirato sempre per dignità e modestia di vita. Due momenti rivelarono pienamente la tempra morale di Giacomo Bonicelli: quando, scoppiata la guerra, a 54 anni, egli si arruolò volontario alpino e, raggiunto col suo glorioso battaglione l'impervio fronte dell'Adamello, vi rimase silenzioso intrepido gregario, finchè non fu obbligato da una grave malattia a passare all'ospedale; e quando, avendo per vocazione di antica fede domandato in un'ora difficile di servire la bandiera del Fascismo, offerse a tutti esempio raro di alacre e disinteressato fervore.

Patriota magnanimo, Roberto **Ghiglianovich** meritò di essere paragonato a qualcuno degli uomini del Risorgimento. Nel suo grande spirito la coscienza dell'italianità era divenuta sostanza di eroismo. Le insidie e le sopraffazioni del partito slavo, sobillato e favorito dal Governo oppressore, avevano violentata l'anima latina e veneta della Dalmazia, mutandone volto e linguaggio. Roberto Ghiglianovich fu l'organizzatore della resistenza nazionale nella sua indomita Zara; fu durante un ventennio il capo riconosciuto dell'irredentismo dalmatico, guidandone con somma saggezza, attraverso pericoli e difficoltà incomparabili, la politica che doveva preservare l'italianità di quella terra dalla minaccia della totale soppressione, in attesa dell'ora delle rivendicazioni supreme. Allorchè quell'ora suonò, egli accorse in Italia, per farsi propagandista dell'intervento, soldato nella guerra, difensore delle nostre aspirazioni adriatiche in ogni più ardua circostanza, prima, durante e dopo il conflitto mondiale. Neanche la pace, infatti, doveva acquetare l'angoscia dei sublimi Italiani di Dalmazia. Ecco, a guerra finita, Ghiglianovich coi suoi maggiori conterranei traversare stanco ma disperatamente fedele l'Oceano, per propugnare ancora una volta, dinnanzi all'opinione americana, i contrastati diritti della sua, della nostra stirpe. Tutto fu invano. La fibra di Roberto Ghiglianovich, come quella di Ercolano Salvi, come quella di Luigi Ziliotto, si spezzò nella terribile prova. Da allora egli sopravvisse a se stesso, lentamente morendo un poco ogni giorno del proprio santo dolore.

Di Luigi **Facta** vogliamo anzi tutto rammer-

tare oggi che egli pure diede nobilmente alla Patria quanto aveva di più caro: la giovine vita del figlio. Sindaco della sua Pinerolo, deputato per otto legislature, sottosegretario di Stato e ministro più volte, presidente del Consiglio nel 1922 fino alle giornate memorande della Rivoluzione Fascista: questa copiosa e varia attività fece di Luigi Facta una figura caratteristica di quel mondo parlamentare ormai tanto lontano, se non dal nostro tempo, certamente dal nostro spirito. Eventi troppo più grandi travolsero l'uomo di governo; ma l'equità dello stesso Fascismo vittorioso rispettò il gentiluomo egregio e buono, chiamato poi nel 1924 a far parte della nostra Assemblea.

Dall'altro ramo del Parlamento provenivano altresì: Nicola **Spada**, cosentino, amatissimo nella sua regione, benemerito fondatore e direttore della Banca popolare di Cosenza, propugnatore indefesso, con la parola, con l'esempio e con gli aiuti, dello sviluppo agricolo della Calabria; Silvio **Berti** di Rocca San Casciano, collega caro a noi tutti, avvocato di grido, oratore perspicuo e vigoroso, assiduo sempre ai lavori delle due Camere, ai quali diede pregiato contributo di sapere e di esperienza politica; Giacomo **Ferri**, di San Felice sul Panaro, già magistrato, poi per parecchi anni uno dei più vivaci campioni del partito socialista, uscito da questo dopo il congresso di Reggio Emilia, assertore della neutralità dell'Italia nel conflitto europeo, volontario nella Croce Rossa allo scoppio della guerra, senatore del Regno dal 1920, temperamento senza tregua irrequieto ed esuberante di passione polemica e di entusiasmi; infine Giovanni Battista **Queirolo**, ligure di Cicagna, mente profonda di scienziato e natura privilegiata di parlamentare, che in un quarto di secolo di operosa appartenenza all'altra e poi a questa Assemblea, lasciò traccia luminosa del suo pensiero politico e sociale con molti notevoli discorsi, e che, avendo trovato finalmente nel Fascismo il programma e la milizia delle sue costanti convinzioni, ne accettò con piena dedizione la disciplina.

La perdita di Giovanni Battista Queirolo, clinico insigne, che fu discepolo prediletto di Edoardo Maragliano e onorò col proprio magistero la Cattedra di Pisa, è tra quelle, troppo frequenti, che, durante l'ultima interruzione

delle nostre adunanze, hanno insieme colpito il Senato e l'Università. Si affacciano subito alla nostra memoria i nomi di Bellom **Pescarolo** e di Giulio **Fano**, essi pure cultori illustri delle scienze mediche: dei quali il primo, torinese, diagnostico famoso, antesignano della azione intrapresa in Italia per lo studio e la cura dei tumori maligni, resterà venerato anche come mecenate e benefattore di inesauribile munificenza; mantovano il secondo, fisiologo preclaro, allievo e continuatore del Mosso e del Luciani, in tutti i suoi lavori scientifici segnò l'impronta del suo intelletto acuto e brillante, affermando la propria versatilità di elegante scrittore in libri di volgarizzazione e di viaggi che conseguirono meritata fortuna.

A questi nomi di colleghi che erano saliti ad alta rinomanza nel campo delle scienze mediche dobbiamo malauguratamente accompagnare quelli di altri che, in mezzo a noi, rappresentavano l'eccellenza conquistata negli studi letterari e filologici: Enrico **Cocchia**, Michele **Scherillo**, Pio **Rajna**.

Rare volte la cattedra universitaria di letteratura latina fu illustrata da un maestro così compiuto come Enrico Cocchia: in lui la penetrazione prodigiosa dei testi e delle fonti, una preparazione storica, archeologica e glottologica larga e sicura, una conoscenza amplissima di lingue e letterature antiche e moderne; ma tali attitudini, instancabilmente perfezionate in quarant'anni di scuola e di produzione scientifica, si avvivavano per le calde virtù dell'umanista e dell'educatore, che alitavano la vita nell'indagine critica. Accanto alle opere di ricerca erudita, le pagine autobiografiche delle *Rimembranze* rimarranno a rispecchiare la gentilezza d'animo e lo spontaneo senso d'arte del sommo filologo irpino.

Meridionale era pure Michele Scherillo, anzi napoletano, e si era formato nella facoltà partenopea di lettere e filosofia sotto la guida di Francesco D'Ovidio, di Bonaventura Zumbini e di Michele Kerbaker. Vinto il concorso per l'insegnamento della letteratura italiana a Milano, legatosi con nuovi vincoli familiari a Gaetano Negri, da cui fu amato come figliuolo, egli divenne milanese di elezione, alternando i fecondi e severi studi su Dante, sul Petrarca, sul Machiavelli, sul Parini, sul Manzoni con l'opera sagace data ai pubblici uffici, nei quali portava

il suo ardente amore del Paese e la sua singolare perizia amministrativa: doti che poi meglio ancora rifulsero quando Michele Scherillo partecipò alle discussioni di questa Assemblea, e che insieme col carattere franco e cordiale, gli acquistarono la considerazione e l'affetto dei colleghi.

Salutiamo in Pio Rajna l'ultimo dei grandi maestri del metodo storico, che nella seconda metà dell'Ottocento dettero impulso al rinnovamento delle discipline filologiche. Nato in Sondrio nel 1847, questo buon patriarca della filologia italiana, dopo aver indirizzato austera-mente tre generazioni di studiosi all'esplorazione degli archivi, ai problemi della lingua, all'analisi dei testi, ci ha lasciati affidando la propria fama a un ricco patrimonio bibliografico, in mezzo al quale due opere poderose indubbiamente son destinate a non perire: *Le fonti dell'Orlando Furioso* e *Le origini dell'epopea francese*. Ma noi ricordiamo sopra tutto i belli e meditati discorsi pronunciati da Pio Rajna in quest'Aula. Durante gli otto anni della sua appartenenza al Senato, non vi fu, si può dire, dibattito relativo a questioni di alta cultura, in cui egli non intervenisse con ammirata competenza, sostenendo fortemente ogni più elevato interesse della scienza e della scuola.

Parimenti assiduo ai lavori dell'assemblea era un altro nostro venerando collega, del quale pure lamentiamo la dipartita: Adriano **De Cupis**, già ascenso su per i gradi dell'Amministrazione dello Stato fino all'ufficio di avvocato generale erariale, in Senato relatore apprezzato di importanti disegni di legge e autorevole membro delle principali nostre Commissioni. Dal primo insorgere della nuova coscienza italiana egli fu, in tarda età, coi giovani, nel volere lo Stato saldamente ordinato secondo le esigenze dei fini nazionali: segno di una freschezza di spirito e di una profondità di fede politica, che alla gioventù possono indicarsi ad esempio.

La triste enumerazione si conchiude, onorevoli colleghi, con un nome che non si illustrò nell'attività scientifica e neppure nell'arringo politico, bensì assurse a grande onore nel campo della produzione industriale e della filantropia: il nome di Antonio **Bernocchi**, che ebbe umili natali in Castellanza, presso Varese, e

avendo cominciato a sedici anni la sua carriera come semplice operaio, seppe creare un'azienda di straordinaria importanza, la quale impiega oggi parecchie migliaia di lavoratori. Antonio Bernocchi sorresse la crescente prosperità della sua industria mediante lo sviluppo di un organico sistema di assistenza sociale, praticando fra i primi, spinto unicamente dalla propria istintiva saggezza, e con una chiaroveggenza eguagliata soltanto dalla generosità, il principio della collaborazione di classe, base in-crollabile di un più vero progresso economico e umano.

Alla memoria di coloro che la morte ci ha rapiti rivolgiamo, onorevoli colleghi, il nostro pensiero di mesto e reverente rimpianto.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. A nome del Governo si associa alle nobili parole commemorative pronunziate dal Presidente dell'Assemblea.

Sorteggio degli Uffici.

I Senatori Segretari procedono al sorteggio degli Uffici.

Presentazione di disegni di legge e di relazioni.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. Presenta il disegno di legge: Nuovo ordinamento della R. Aeronautica.

MOSCONI, *ministro delle finanze*. Presenta il disegno di legge: Norme per la concessione di tombole e lotterie nazionali.

ROCCO, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Presenta il disegno di legge: Provvedimenti per la costruzione di cantine sociali e altri stabilimenti cooperativi di produzione agricola.

ALFREDO DALL'OLIO. Presenta la relazione sul disegno di legge concernente la nomina ad ufficiale effettivo degli allievi delle scuole militari (638).

Riunione degli Uffici.

PRESIDENTE. Annuncia che domani mercoledì alle ore quindici sono convocati gli Uffici per la loro costituzione, e per l'esame di alcuni disegni di legge.

Nomina di Commissari.

PRESIDENTE. Annuncia che in sostituzione dei defunti senatori Berti e Bonicelli ha chiamato a far parte della Commissione dell'Alta Corte di giustizia i senatori Arlotta e Bastianelli.

Approvazione di disegni di legge.

SCALORI, *segretario*. Dà lettura dei seguenti disegni di legge che, senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto:

Modificazioni alla legge 23 giugno 1854, n. 1731, concernente norme per la promulgazione delle leggi (462);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 luglio 1930, n. 988, recante variazione al riparto fra i tagli delle monete d'argento (570);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1930, n. 964, contenente norme per l'uso delle qualifiche accademiche di dottore in ingegneria ed in chimica industriale (573);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1388, concernente la conferma per tre anni all'Azienda Generale Italiana Petroli dell'incarico di eseguire ricerche petrolifere nel Regno (576);

Conversione in legge del Regio decreto 15 agosto 1930-VIII, n. 1361. - Costituzione con sede a Milano di un Ente morale denominato « Unione Cooperativa Milanese dei consumi » (577);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1930, n. 846, recante proroga sino al 31 dicembre 1930 del termine per l'esercizio dei poteri straordinari concessi al presidente della Croce Rossa Italiana per il riordi-

namento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale (584);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1929, n. 2052, con cui si autorizza il Governo del Re a modificare la Convenzione 15 settembre 1923, relativa alla esecuzione delle opere di ampliamento del porto di Bari (591);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 giugno 1930, n. 869, concernente la proroga, a tutto l'esercizio finanziario 1930-31, delle norme del Regio decreto 26 luglio 1925, n. 1237, circa la concessione di premi di operosità e di rendimento al personale dell'Amministrazione dello Stato (592);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 luglio 1930, n. 1034, concernente agevolazioni tributarie per l'Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia (593);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 luglio 1930, n. 976, recante provvedimenti per l'allargamento della Via Roma in Torino e per il risanamento dei quartieri adiacenti (594);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 agosto 1930, n. 1265, concernente la ricostituzione dei comuni di Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino e Vallo di Nera (599).

Discussione del disegno di legge: « Approvazione dell'accordo italo-sovietico relativo ai certificati d'origine » (568).

SCALORI, *segretario*. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

FANI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. Osserva che nel secondo articolo per errore è stato stampato « decreto » invece di « legge ».

PRESIDENTE. Dichiara che sarà tenuto conto dell'osservazione fatta. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza osservazioni sono approvati i due articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 marzo 1930, n. 436, concernente norme per l'abilitazione nelle discipline statistiche » (517-A).

SCALORI, *segretario*. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Domanda al ministro delle finanze se il Governo accetta l'emendamento proposto dall'Ufficio Centrale riguardante la proroga da tre a cinque anni del termine per l'assunzione di nuovo personale.

BERIO, *relatore*. Dichiaro che l'emendamento è stato già accettato ed in proposito si è avuto uno scambio di corrispondenza. Si tratta specialmente di prorogare da tre a cinque anni il termine affinché gli uffici possano assumere il nuovo personale in conformità delle nuove norme.

PRESIDENTE. Prende atto della dichiarazione del relatore.

Senza osservazioni si approvano gli articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 luglio 1930, n. 970, recante nuova autorizzazione di spesa per i lavori dipendenti dai Patti Lateranensi » (595).

VALVASSORI PERONI, *segretario*. Dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

VALENZANI. Il disegno di legge in parola gli offre l'opportunità di invocare dal Governo alcuni provvedimenti a favore del Comune di Castel Gandolfo. Poichè detto Comune fu fino al 1870 la villeggiatura autunnale della Corte Romana, la Amministrazione dei Sacri Palazzi provvedeva a quasi tutti i bisogni di esso. Dopo il 1870 questo stato di cose venne naturalmente a cessare, con l'aggravante che la Legge delle Guarentigie esentava da qualsiasi tassazione i beni della Chiesa in Castel Gandolfo. A questi beni esenti da imposte il Trattato del Laterano del 1929 ha aggiunto la villa Barberini, sicchè i proventi del Comune derivano quasi esclusivamente dalla proprietà Torlonia.

L'oratore termina auspicando un opportuno intervento del Governo che migliori questo stato di cose.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione.

Il disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE. Invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge precedentemente rinviati allo scrutinio segreto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. (I Senatori Segretari fanno la numerazione dei voti).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Abisso, Acton, Albini, Amero D'Aste, Anselmino, Antona Traversi, Artom.

Barzilai, Bastianelli, Bazan, Bellini, Berenini, Bergamasco, Berio, Bevione, Bianchi, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Bistolfi, Bollati, Bombi, Bongiovanni, Bonin Longare, Brezzi, Brugi, Brusati Roberto, Brusati Ugo.

Cagnetta, Cagni, Callaini, Carminati, Casanova, Casertano, Cassis, Cattaneo Giovanni, Cavallero, Chimienti, Cippico, Ciruolo, Cito Filomarino, Colosimo, Cossilla, Cremonesi, Crispo Moncada.

Dallolio Alfredo, D'Andrea, De Blasio, De Bono, De Cillis, Del Bono, De Michelis, De Vito, Di Bagno, Di Donato, Diena, Di Frassineto, Di Robilant, Di Stefano, Di Terranova, Di Vico.

Facchinetti, Faelli, Faggella, Falcioni, Fantoli, Fara, Fedele, Ferrero di Cambiano, Figoli des Geneys.

Gabbi, Gallenga, Gallina, Garbasso, Garroni, Giampietro, Giordano, Gonzaga, Grandi, Grosso, Guidi Fabio, Guidi Ignazio.

Joele.

Lagasi, Libertini, Longhi, Lucioli.

Mambretti, Manfroni, Marchiafava, Marciano, Mariotti, Maury, Mayer, Mazzoccolo, Mazzucco, Messedaglia, Miari de Cumani, Millose-

vich, Montanari, Montresor, Mori, Morpurgo, Morrone, Mosca.

Nasini, Nicastro, Nuvoloni.

Pagliano, Pavia, Pericoli, Perla, Pestalozza, Petitti di Roreto, Petrillo, Pironti, Pitacco, Prampolini, Pujia, Pullè, Puricelli.

Quartieri.

Raimondi, Rava, Reggio, Renda, Rolandi Ricci, Romeo delle Torrazze, Rossi Baldo, Rossi Giovanni, Rossini, Rota Francesco, Rota Giuseppe, Russo.

Sailer, Salata, Sandrini, Sanjust, San Martino, Santoro, Santucci, Sarrocchi, Scaduto, Scalini, Scalori, Scavonetti, Schanzer, Scialoja Antonio, Sechi, Silj, Simonetta, Soderini, Solari, Spezzotti, Spirito, Supino.

Tacconi, Tanari, Tassoni, Thaon di Revel, Tofani, Tolomei, Tomasi della Torretta, Torraca, Treccani, Triangi.

Vaccari, Valenzani, Valvassori-Peroni, Vanzo, Venino, Venzi, Versari, Vicini Antonio, Visconti di Modrone, Visocchi, Volpi.

Zappi, Zippel, Zoppi.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Modificazioni alla legge 23 giugno 1854, n. 1731, concernente norme per la promulgazione delle leggi (462):

vot. 186 — fav. 175 — contr. 11

Il Senato approva.

Approvazione dell'Accordo italo-sovietico relativo ai certificati d'origine (568):

vot. 186 — fav. 177 — contr. 9

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 luglio 1930, n. 988, recante variazione al riparto fra i tagli delle monete d'argento (570):

vot. 186 — fav. 179 — contr. 7

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1930, n. 964, contenente norme per l'uso delle qualifiche accademiche di dottore in ingegneria ed in chimica industriale (573):

vot. 186 — fav. 179 — contr. 7

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1388, concernente la conferma per tre anni all'Azienda Generale Italiana Petroli dell'incarico di eseguire ricerche petrolifere nel Regno (576):

vot. 186 — fav. 176 — contr. 10

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto 15 agosto 1930-VIII, n. 1361: Costituzione con sede a Milano di un Ente morale denominato « Unione Cooperativa Milanese dei consumi » (577):

vot. 186 — fav. 178 — contr. 8

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 marzo 1930, n. 436, concernente norme per l'abilitazione nelle discipline statistiche (517-A):

vot. 186 — fav. 176 — contr. 10

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 giugno 1930, n. 846, recante proroga sino al 31 dicembre 1930 del termine per l'esercizio dei poteri straordinari concessi al presidente della Croce Rossa Italiana per il riordinamento degli uffici e dei servizi e per la dispensa del personale (584):

Vot. 186 — Fav. 174 — Contr. 12

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 14 novembre 1929, n. 2052, con cui si autorizza il Governo del Re a modificare la Convenzione 15 settembre 1923, relativa alla

esecuzione delle opere di ampliamento del porto di Bari (591):

Vot. 186 — Fav. 176 — Contr. 10

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 29 giugno 1930, n. 869, concernente la proroga, a tutto l'esercizio finanziario 1930-31, delle norme del Regio decreto 26 luglio 1925, n. 1237, circa la concessione di premi di operosità e di rendimento al personale dell'Amministrazione dello Stato (592):

Vot. 186 — Fav. 175 — Contr. 11

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 luglio 1930, n. 1034, concernente agevolazioni tributarie per l'Unione Nazionale Ufficiali in congedo d'Italia (593):

Vot. 186 — Fav. 177 — Contr. 9

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 luglio 1930, n. 976, recante provvedimenti per l'allargamento della Via Roma in Torino e per il risanamento dei quartieri adiacenti (594):

Vot. 186 — Fav. 174 — Contr. 12

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 luglio 1930, n. 970, recante nuova autorizzazione di spesa per i lavori dipendenti dai Patti Lateranensi (595):

Vot. 186 — Fav. 173 — Contr. 13

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 agosto 1930, n. 1265, concernente la ricostituzione dei comuni di Campello sul Clitunno, Castel Ritaldi, Giano dell'Umbria, Sant'Anatolia di Narco, Scheggino e Vallo di Nera (599):

Vot. 186 — Fav. 175 — Contr. 11

Il Senato approva.

Annuncio di interpellanze e di interrogazioni.

SCALORI, *segretario*. Dà lettura delle seguenti:

Interpellanze:

Al Capo del Governo ministro dell'interno e ai ministri dell'educazione nazionale e dei lavori pubblici, per sapere se non ritengano opportuno disporre che i piani regolatori totali o parziali delle grandi città abbiano ad essere preventivamente esaminati e discussi, come si è fatto per Roma, da Commissioni locali di speciale competenza, le quali, avuto riguardo ad ogni cosa ed in particolare al carattere storico e tradizionale delle città stesse, abbiano ad esporre il loro motivato parere in argomento.

SILVESTRI.

Approvando incondizionatamente le direttive date dal Capo del Governo in favore dell'agricoltura e per lenire i danni della disoccupazione, il sottoscritto si permette interpellare i ministri dell'agricoltura e foreste e delle corporazioni per sapere se certi atteggiamenti e pubbliche dichiarazioni di elementi rappresentativi delle Confederazioni Sindacali della Agricoltura corrispondano a quella doverosa e necessaria cooperazione di classe che costituisce la base fondamentale morale della nostra organizzazione del Lavoro.

TANARI.

Interrogazioni con risposta scritta:

Al ministro delle comunicazioni per sapere se non crede opportuno e conveniente, data l'importanza internazionale della ferrovia Milano-Como-Gottardo, di includere, nell'elenco dei lavori destinati a fronteggiare le disoccupazioni del prossimo inverno, la costruzione di un soprapassaggio al luogo dell'attuale passaggio a livello presso la strada provinciale che da Milano-Desio-Seregno conduce al piano d'Erba ed Asso e Bellagio nonchè a Lecco.

Detto passaggio a livello, pel transito dei numerosi treni, rimane chiuso frequentemente e a lungo durante la giornata, in modo da

creare un serio inconveniente per il turismo e per il commercio di quella industrie e ridente plaga.

SORMANI.

Al ministro delle finanze per sapere se, di fronte alle gravi condizioni della viticoltura, non ritenga opportuno di promuovere la modificazione del sistema attuale di esazione della tassa sul vino, molto disagiata per i contribuenti e dannosa allo Stato a causa delle moltissime frodi e del complicato ingranaggio, escogitando i mezzi per rendere più facile e meno incomodo il pagamento della tassa, sia pure col ritorno alla tassa sull'imbottato, con le debite esenzioni per il consumo dei mezzadri e dei proprietari, e specialmente riducendo l'enorme onere imposto al solo vino col tassare altri prodotti o con l'aumentare l'aliquota sul reddito fondiario.

ANGELO PASSERINI.

Ai ministri delle finanze e dell'agricoltura e foreste per sapere se e come intendano provvedere per fronteggiare la sfrenata importazione di grano russo, che ha quasi annullato il mercato del grano nazionale e minaccia seriamente l'imminente campagna granaria.

VISOCCHI.

Al ministro dell'educazione nazionale per sapere se non ritenga opportuno e necessario: pur mantenendo in vigore il provvedimento ispirato ad altissima finalità di cultura col quale il Governo Fascista aperse liberalmente al pubblico le gallerie ed i musei dello Stato, ma considerando d'altra parte l'impossibilità di provvedere coi mezzi ordinari di bilancio alla doverosa conservazione dei monumenti, istituti ed oggetti d'arte di cui il nostro Paese abbonda e che costituiscono la documentazione più insigne della nostra storia ed insieme il patrimonio più prezioso dello Stato;

considerando altresì che per i limitati assegni alle Soprintendenze all'Arte antica, medioevale e moderna d'Italia queste non possono sopperire neanche alle più urgenti necessità e che perciò ogni anno monumenti, affreschi e pitture vanno sempre più deperendo e si depauperano il patrimonio artistico della Nazione;

adottare per le visite alle gallerie dello Stato il sistema che si pratica con piena soddisfazione del pubblico nei principali musei del mondo, quello cioè di stabilire, in equa misura, una tassa d'ingresso se non per tutti, almeno per alcuni giorni della settimana. Si concilierebbero in tal modo alle imperiose necessità della finanza, le giuste esigenze degli studiosi che amano esaminare ed ammirare le opere d'arte non mescolati fra una folla di visitatori distratti e molesti, ma in una atmosfera di intimo raccoglimento.

A rendere veramente efficace quel qualsiasi provvedimento che l'onorevole ministro credesse di adottare, sarà necessario che una somma equivalente il provento della tassa per l'ingresso alle gallerie e musei dello Stato sia devoluta a beneficio della Soprintendenza, da cui gli Istituti dipendono, e da questa in seguito destinati alla manutenzione ed al restauro dei monumenti ed oggetti d'arte della rispettiva regione.

VISCONTI DI MODRONE.

Annuncio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Annuncia che i ministri competenti hanno trasmesso le risposte scritte alle interrogazioni dei senatori: Visocchi, Galimberti, Sormani, Angelo Passerini e Visconti di Modrone.

La seduta è tolta (ore 18).

ORDINE DEL GIORNO DEGLI UFFICI

Mercoledì 10 dicembre 1930

ALLE ORE 15.

- a) per la loro costituzione;
- b) per l'ammissione alla lettura di una proposta di legge d'iniziativa del senatore Paternò;
- c) per l'esame dei seguenti disegni di legge:

Approvazione della clausola facoltativa di cui all'articolo 36 dello Statuto della Corte Per-

manente di Giustizia Internazionale, accettata dall'Italia con dichiarazione 9 settembre 1929 (567). - *(Iniziato in Senato)*;

Approvazione del Protocollo firmato a Parigi l'11 dicembre 1929 tra l'Italia ed altri Stati, recante emendamenti agli articoli 34 e 40 della Convenzione aerea di Parigi del 13 ottobre 1919 (569). - *(Iniziato in Senato)*;

Autorizzazione all'Istituto di soccorso « Giuseppe Kirner » di Firenze ad erogare sussidi straordinari a favore dei professori danneggiati dal terremoto del Vulture e delle loro famiglie (571). - *(Iniziato in Senato)*;

Modificazione degli articoli 237, 239 e 244 del Testo Unico delle leggi sull'istruzione elementare, post-elementare e sulle sue opere d'integrazione, per quanto concerne l'ordinamento scolastico della città di Fiume (572). - *(Iniziato in Senato)*;

Deferimento al Consiglio di Amministrazione della Milizia Nazionale Forestale di giudicare le mancanze commesse dal personale civile dei ruoli transitori tecnici e d'ordine dipendente dalla Milizia Nazionale Forestale (574). - *(Iniziato in Senato)*;

Disposizioni per la coltivazione di viti ibridi produttori diretti (575). - *(Iniziato in Senato)*;

Disposizioni relative alla vendita per uso commestibile degli olii estratti dalle sanse (578). - *(Iniziato in Senato)*;

Esonero dell'Amministrazione postale-telegrafica dall'obbligo dell'assicurazione contro le malattie del personale delle nuove provincie (582). - *(Iniziato in Senato)*;

Norme per la coordinazione della legge sugli usi civici con quelle sulla bonifica integrale (598). - *(Iniziato in Senato)*;

Provvedimenti a favore degli agrumeti colpiti dal « malsecco » (613);

Cessione gratuita alla Diocesi di Fiume del fabbricato ex scuola di S. Vito e del terreno annesso (614);

Approvazione della Convenzione per l'assetto edilizio della Regia Università, dei Regi Istituti superiori d'istruzione e degli spedali riuniti di « Santa Chiara » in Pisa (625);

Trattamento di ausiliaria per gli ufficiali dei gradi di colonnello e di generale, collocati in tale posizione direttamente dal servizio permanente effettivo (626);

Estensione al personale della Magistratura

ordinaria e di quella militare delle disposizioni del Regio decreto 14 giugno 1928, n. 1801 (640);

Indennità supplementare per gli ufficiali del Regio esercito (647);

Aggiunta all'articolo 3 della legge 11 marzo 1926, n. 417, sulla istituzione di un ruolo unico di cappellani militari per il servizio religioso nel Regio esercito, nella Regia marina e nella Regia aeronautica (648);

Trattamento di ausiliaria per gli ufficiali dei gradi di capitano di vascello, ammiragli e gradi corrispondenti collocati in tale posizione direttamente dal servizio permanente effettivo (649);

Costituzione della Commissione d'inchiesta presso i tribunali militari marittimi (650);

Assegnazione di una pensione straordinaria annua di lire dodicimila a Donna Cornelia Bolletti-Censi, vedova dell'onorevole Michele Bianchi (658);

Convenzione modificativa di quella vigente con la Società italiana di servizi marittimi per l'esercizio di linee di navigazione per l'Egitto, il Mediterraneo Orientale e il Mar Nero (659);

Convenzione modificativa di quella vigente con la Società anonima « Navigazione Toscana » per l'esercizio delle linee di navigazione costituenti il gruppo B (Arcipelago Toscano) (660);

Convenzione modificativa di quella vigente con la Società anonima di navigazione « La Meridionale » per l'esercizio delle linee di navigazione sovvenzionate costituenti il gruppo E (Isole Egadi, Pelagie, Ustica e Pantelleria) (661);

Corso legale e prescrizione delle monete di nichelio puro, a contorno liscio da centesimi cinquanta (662).

ORDINE DEL GIORNO

Mercoledì 10 dicembre 1930

ALLE ORE 16.

I. Votazione per la nomina:

a) di un membro della Commissione permanente per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti-legge;

- b) per la nomina di due membri della Commissione per i decreti registrati con riserva;
- c) per la nomina di due membri del Consiglio Superiore Coloniale.

II. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1930-VIII, n. 744, recante norme per la iscrizione nelle matricole della gente di mare (565). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 ottobre 1930, n. 1422, recante modificazioni alla legge 1° febbraio 1903, n. 50, concernente il Consorzio autonomo del porto di Genova (579). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 maggio 1930, n. 774, che provvede a vietare, per la durata di un quinquennio, l'apertura di nuovi negozi per la vendita di generi alimentari, nonchè ad abolire i calmieri (566). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 agosto 1930, n. 1269, per l'approvazione dell'a convenzione aggiuntiva per la costruzione di un ponte sul Po e per la variante di Corbola alla ferrovia Adria-Ariano (583);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 giugno 1930, n. 851, concernente variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa dei vari Ministeri, nonchè ai bilanci di alcune Amministrazioni autonome, per l'esercizio finanziario 1929-30, e convalidazione del Regio decreto 23 giugno 1930, n. 848, che ha autorizzato prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste (590);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 luglio 1930, n. 1210, che istituisce una Corte autonoma di milizia portuaria a Trieste (596);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1930, n. 906, recante disposizioni per il mantenimento fino al 31 dicembre 1930 dell'attuale composizione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici (535);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1930, n. 1296, contenente disposizioni sulla durata in carica degli organi incaricati della tenuta degli albi professionali e sulla iscrizione degli ingegneri-architetti negli albi degli ingegneri (600);

Conversione in legge del Regio decreto-

legge 3 luglio 1930, n. 1176, concernente il coordinamento delle norme relative agli Istituti di istruzione superiore (601);

Conversione in legge dei Regi decreti-legge 18 luglio 1930, n. 990, 24 luglio 1930, n. 1093, 28 luglio 1930, n. 1040, 30 luglio 1930, n. 1014 e 22 agosto 1930, n. 1276, concernenti variazioni di bilancio per l'esercizio finanziario 1930-31 e convalidazione dei Regi decreti 24 luglio 1930, n. 1028, 28 luglio 1930, n. 1021, 23 luglio 1930, n. 1022, 30 luglio 1930, n. 1038 e 30 luglio 1930, n. 1039, autorizzanti prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste per l'esercizio medesimo (607).

Comunicazioni della Segreteria.

NOMINA DI RELATORI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1930, n. 431, contenente riforma delle tasse sulle successioni e sulle donazioni (608). - *Relatore* RAIMONDI.

Conversione in legge del Regio decreto 17 aprile 1930, n. 493, riguardante la concessione addizionale di opere di navigazione interna nella Valle del Po (618). - *Relatore* MESSEAGLIA.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 agosto 1930, n. 1268, recante provvedimenti in favore delle località danneggiate dal ciclone del 24 luglio 1930 nelle provincie di Treviso e del Friuli (619). - *Relatore* CONCINI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 settembre 1930, n. 1403, recante provvedimenti in favore degli abitati di Carfo e di Gairo (620). - *Relatore* CONCINI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 1° giugno 1930, n. 871, contenente norme integrative per il censimento del grano trebbiato a macchina (621). - *Relatore* FALCIONI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 ottobre 1930, n. 1421, concernente la istituzione di una Cattedra di trasmissioni e misure telegrafiche e telefoniche presso la Regia Scuola di ingegneria di Roma (622). - *Relatore* SANJUST.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 7 settembre 1930, n. 1376, che approva e rende

esecutoria la Convenzione 30 agosto 1930 con cui l'Amministrazione provinciale di Milano anticipa allo Stato i fondi per completare la sistemazione idraulica della Bassa Lodigiana (623). - *Relatore* BERIO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 luglio 1930, n. 1163, concernente la devoluzione in favore del costituendo Ente Autonomo del Politeama Fiorentino del diritto erariale e del diritto demaniale sugli spettacoli che avranno luogo nel detto teatro (624). - *Relatore* CORRADO RICCI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 giugno 1930, n. 936, relativo alla concessione di un assegno straordinario annuo a vita alla vedova della Medaglia d'Oro Vittorio Montiglio (627). - *Relatore* CALLAINI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 agosto 1930, n. 1318, recante disposizioni per la costruzione di una strada dall'abitato di Cerveteri alla Necropoli Etrusca (628). - *Relatore* CORRADO RICCI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 agosto 1930, n. 1400, contenente norme speciali per la garanzia dei crediti per l'esportazione nell'Unione delle Repubbliche Soviettiste Socialiste (629). - *Relatore* TRECCANI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 luglio 1930, n. 1185, riguardante il condono di assegni corrisposti alle famiglie degli scomparsi con l'involucro del dirigibile « Italia » (630). - *Relatore* CITO FILOMARINO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1094, concernente decadenza dal diritto a pensione in caso di perdita della cittadinanza italiana (631). - *Relatore* PIRONTI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 novembre 1929, n. 2488, concernente la disciplina della fabbricazione di prodotti essenziali alla difesa dello Stato (632). - *Relatore* ALFREDO DALLOLIO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1345, recante norme per la costruzione e l'esercizio dell'acquedotto del Monferrato (633). - *Relatore* FALCIONI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1366, concernente la proroga dei provvedimenti finanziari a favore dell'Amministrazione provinciale di Zara e dei comuni della Provincia stessa (634). - *Relatore* CONCINI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 8 agosto 1930, n. 1350, recante disposizioni per la riparazione dei danni causati da alluvioni, piene e frane nelle provincie di Piacenza, Macerata, Bari, Foggia, Pescara e Firenze (635). - *Relatore* PERICOLI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 3 luglio 1930, n. 1045, recante provvedimenti per la sistemazione finanziaria dell'industria marmifera carrarese (636). - *Relatore* CALLAINI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 agosto 1930, n. 1327, concernente l'autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti a fare anticipazioni all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per la costruzione di edifici postali e telegrafici (637). - *Relatore* CELESIA DI VEGLIASCO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 22 agosto 1930, n. 1374, concernente la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo degli allievi delle Accademie e delle Scuole militari (638). - *Relatore* ALFREDO DALLOLIO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 24 luglio 1930, n. 1088, concernente proroga del divieto di assunzione di nuovo personale nell'Amministrazione dello Stato (639). - *Relatore* PIRONTI.

CONVOCAZIONE PER DOMANI.

Alle ore 15,45. — La Commissione per l'esame delle tariffe doganali e dei trattati di commercio. - Nell'Ufficio VII.

Licenziato per la stampa alle ore 19.30



Roma, li dicembre 1930 - Anno IX°

SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE

Presidenza
N. 582/ 2211

Risposta alla lettera

N.

OGGETTO

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega prof. Bellom PESCAROLO.

Trasmetto copia del resoconto, che contiene la commemorazione, e adempio, in pari tempo, il mandato di esprimere alla Sua Famiglia le vivissime condoglianze del Senato.

A queste unisco l'espressione del mio rinnovato cordoglio.

IL PRESIDENTE

F. Pedroni

Alla Spett. Famiglia PESCAROLO

T O R I N O



SENATO DEL REGNO

Bellom PESCAROLO

Nato a Torino il 18 giugno 1861

Nominato Senatore il 16 ottobre 1913

Morto in Torino il 28 luglio 1930-VIII

Laureatosi nel 1885, iniziò la carriera scientifica come assistente del prof. Bozzolo presso la clinica medica della Regia Università di Torino e pochi anni dopo fu nominato libero docente di neuropatologia e di patologia speciale medica.

Durante la sua lunga carriera, approfondì gli studi chirurgici del sistema nervoso centrale e l'arduo problema della lotta contro i tumori maligni. Nel 1891 fu nominato membro della Reale Accademia di Medicina di Torino. Fu medico primario dell'Ospedale di S. Giovanni in Torino che egli arricchì degli strumenti e dei mezzi più rispondenti alle esigenze della diagnosi e della terapia. Dedicatosi completamente alla pratica della medicina, fu tra i primi ad applicare in Italia quei metodi di fine e minuziosa indagine diagnostica che per lungo tempo sembravano riservati ai soli grandi istituti universitari, conquistando = anche all'estero = fama di medico espertissimo.

Agli alti meriti scientifici furono congiunte virtù filantropiche e doti d'animo superiori: con elargizioni personali diede incremento agli studi scientifici e fu promotore della costituzione del Primo Ente italiano per lo studio e la cura dei tumori, il cui compito doveva consistere nel disciplinare le iniziative scientifiche e tecniche per la cura stessa. Le assidue e particolari



SENATO DELLA REPUBBLICA

cure dedicate a questo Istituto ne fecero un modello del genere.

Nell'esercizio professionale le sue virtù filantropiche
rifulsero in una lunga serie di atti generosi, che gli valsero
l'affetto e la devozione dei poveri.

(Nel 1928 abiurò la propria religione abbracciando il cri-
stianesimo).

Durante i lunghi anni di permanenza in Senato non svolse alcuna
attività parlamentare.

ASSSR
Archivio storico del Senato della Repubblica



SENATO DEL REGNO

III-13

fascicolo

La vedova del Senatore Pescarolo ha inviato
vivi ringraziamenti per la commemorazione del
Senatore Pescarolo fatta nella seduta del 9
corrente in Senato.

ASSR
Archivio Storico del Senato della Repubblica

592

Mod. 30 Telegr. 1929



CIRCOLO TELEGRAFICO
DI
ROMA

INDICAZIONI DI URGENZA

SUA ECC FEDERZONI PRESIDENTE
SENATO ROMA =

Avv.
Far pr.
Far prose.
Posta raccomand.

* = I.M.
* = C.T.A.

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario devono essere completate dal mittente.
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a segnarvi la data e l'ora della consegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni, il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

Ricevuto il 12/10 1929 ore 22.55
Pel Circuito N. 128 Ricevente Mucchi



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.

Nei telegrammi impressi in caratteri rozzoli, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
	ROMA		10	22, 20 =	12	10	ROMA

CALDA E LOQUENTE PAROLA VOSTRA ECCELLENZA HA MIRABILMENTE
SCOLPITO FIGURA INDIMENTICABILE AMATISSIMO MIO CONSORTE
FACENDO RIVIVERE SPIRITO BUONO IN MEZZO ALTA ASSEMBLEA
RINGRAZIO COMMOSSA PER TRIBUTO AMMIRAZIONE AFFETTO INVIANDO
DEVOTI OMAGGI = VALERIA PESCAROLO RANDALL =

Il presente invito è giunto
 solo stamane 11 settembre

Comunione

SENATO DEL REGNO

SECRETARIATO GENERALE

Data 11 SET. 1937 Anno XV

N. 359 Tit. III Cat. C

S. L. Federzoni

COMITATO PER LE ONORANZE

AL SEN. PROF.

BELLOM PESCAROLO

51

Per iniziativa del Municipio di Saint-Vincent e dell' "Azienda Autonoma di Cura,, è stato composto il seguente Comitato per le onoranze al senatore prof. Pescarolo, illustre scienziato e benefattore insigne, la cui figura e le cui opere sono rimaste indelebili nella memoria di autorità, personalità e popolo della Valle di Aosta.

Comm. ing. LUIGI FIORETTI / Grand'uff. VITTORIO GIACHETTI / Cav. dott. VITTORIO COMBA / Dott. RONZA / Mons. LUIGI AGLIÒ / Avv. ABELE PAGE / Ing. MARIO BORELLA / Dott. ATTILIO CHARLES / GARIBALDI MAGGIO / Geom. ETTORE BORDANO / PIETRO ORSI / LEONTINA RAVET / Dott. DE ANTONI / Cav. SOSSO.

Il Podestà di Saint-Vincent comm. ing. Luigi Fioretti per il Municipio e il grand'uff. Vittorio Giachetti per l' "Azienda Autonoma di Cura,, pregano la S. V. Ill.ma di voler onorare di Sua presenza la Cerimonia con la quale, il 12 settembre, alle ore 16, Saint-Vincent, in segno di imperitura riconoscenza, inaugurerà un busto in bronzo all' illustre scienziato senatore prof. Bellom Pescarolo, che alla stazione termale di Saint-Vincent ha dato particolare rinomanza e splendore.

Alla Cerimonia, che avrà luogo sul piazzale della fonte, parteciperanno autorità e personalità della Provincia d' Aosta e di Torino. Oratore ufficiale l'on. avv. Giorgio Bardanzellu.

Espresso



A Sua Eccellenza
Federzoni
Presidente del Senato
Roma

84

Per questa pubblicità rivolgersi ILLUSTRO INSTITUTO NAZIONALE PER LA PROPAGANDA - MILANO

Mod. 25 (Telegrafi)
Edizione 1936-XIV



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

Indicazioni di urgenza

Ufficio Telegrafico di _____
TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irripetibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Spedito il _____ 19____ ore _____ pel Circuito N. _____

all'Ufficio di _____ Trasmittente _____

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti		

NB. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

Cognome, nome e domicilio del mittente:
(indicazione obbligatoria ad esclusivo uso di ufficio)

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE _____

DESTINATARIO **PODESTA'**

DESTINAZIONE **Saint Vincent**

TESTO **Il Senato del Regno esprime la più fervida sentita**
adesione alle onoranze che codesta città si accinge a tra-
butare alla memoria dell'insigne scienziato e filantropo
Professor Belloni Pescarolo che l'Alta Assemblea ebbe l'onore
di annoverare fra i suoi componenti alt
FEDERZONI Presidente del Senato

Se annunciate il vostro arrivo non dimenticate di portare con voi
UNA SCATOLA DI DOLCI

Se ringraziate i vostri ospiti mandate loro in omaggio
UNA SCATOLA DI DOLCI

Se mandate auguri, saluti, felicitazioni, fateli seguire da
UNA SCATOLA DI DOLCI

47-936-XIV - An. Stracca, Frosinone - 21 x 15 (2.000.000) Ord.

N. 1892 matricola

55
N. 1832 elenco storico

Besciarolo Bellom

Paternità Ahamo

Data di nascita 18 giugno 1861

Luogo di nascita Torino

Nomina 16 ottobre 1913 Categ. 2^a

Convalidazione 7 aprile 1914

Giuramento 26 maggio 1914

Professione Professore universitario

Titoli accademici, nobiliari, ecc. laurea in medicina,
chirurgia e ostetricia

Osservazioni

Morto a Torino il 28 Luglio 1930 a 68